13/03/2025
ID_318 202305-6304

Le Cronache del salernitano
direttore Lorenzo D'Angelo

Pagina 9

EAV: € 2.369
Lettori: 29.750

Argomento: Cronaca di Salerno

Il fatto - Guida digitale pensata per migliorare la fruizione delle opere, accompagnando visitatore con tecnologie innovative

Smart Artwork, presentata prima guida digitale innovativa unica nel suo genere

di Erika Noschese

Ieri mattina, alla Pinacoteca Provinciale di Salerno, è stato presentato il progetto Smart Artwork, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'attività Next Generation EU e dal Ministero della Cultura. Il progetto è caratterizzato da una guida digitale pensata per migliorare la fruizione delle opere esposte, accompagnando il visitatore con tecnologie innovative. Il sistema digitale è ottimizzato per sfruttare le funzionalità della tecnologia Beacon (Bluetooth low energy), della Virtual Reality e della Realtà Aumentata. Grazie alla tecnologia impiegata, smartphone, tablet e altri dispositivi possono eseguire azioni di fruizione digitale (audio presentazione in lingua ITA o ENG) semplicemente inquadrando l'opera, dopo aver installato l'app dedicata. Un altro elemento qualificante del progetto è la presenza di sensoristica poco invasiva per il monitoraggio e il controllo del microclima nelle sale espositive della Pinacoteca. I sistemi di monitoraggio analizzano in tempo reale gli inquinanti presenti nell'aria indoor e rilevano agenti e microrganismi aerodispersi potenzialmente dannosi per la salute delle opere esposte. «Un servizio tecnologico a servizio della cultura ma anche del marketing digitale culturale per poter favorire la visita di un utente che, in questo comesto, potrà liberamente ottenere informazioni relative alle singole opere. Basta inquadrare il quadro e sarà possibile avere ogni delucidazione», ha dichiarato Mario Petraglia della Rotospeed Multimedia, che ha realizzato lo Smart Artwork. L'utente, recandosi in Pinacoteca, può utilizzare una semplice applicazione o il dispositivo in dotazione alla struttura per muoversi liberamente e, soffermandosi davanti a una tela o una scultura, ascoltare in automatico l'esaustiva spiegazione relativa all'opera. L'applicazione è disponibile sia in italiano che in inglese, per permettere anche ai visitatori stranieri di conoscere e apprezzare al meglio il patrimonio artistico della Pinacoteca. I sistemi di monitoraggio presenti nelle sale espositive analizzano in tempo reale gli inquinanti presenti nell'aria indoor e rilevano agenti e microrganismi aerodispersi potenzialmente dannosi per la salute delle opere esposte. Gli impianti di rilevazione installati in ogni stanza sono stati personalizzati con un mix di nanotecnologie multiparametriche, tra cui sensori laser per PM10, PM2,5, PM1, sensori di CO2 a infrarossi e sensori elettrochimici per la misura della formaldeide, ozono, monossido di carbonio e NO2. Un altro elemento innovativo è il sistema Tag BLE, che identifica la posizione.

La presentazione del progetto

> **Sensoristica poco invasiva per il monitoraggio e il controllo del microclima**

È stato realizzato anche un portale web, www.pinacotecaviva.it, dove sono riportate tutte le opere esposte, la rete dei sensori e le informazioni digitali. «Un progetto importante che va nella direzione della digitalizzazione anche in ambito culturale. Il progetto proposto da Rotospeed Multimedia ci ha consentito di raggiungere un primo step molto importante: la realizzazione di una guida digitale per favorire la visita delle opere esposte nella Pinacoteca della Provincia di Salerno. In questi mesi c'è stata una proficua collaborazione tra la Rotospeed Multimedia e la Provincia di Salerno, attraverso il supporto scientifico necessario per la realizzazione del progetto. Siamo molto attenti alle opportunità che ci vengono proposte, in quanto riteniamo che la sinergia con le associazioni e i privati rappresenta un'occasione di miglioramento e valorizzazione dei beni culturali dell'Ente», ha detto Gioita Caiazzo, dirigente del servizio Reti e Sistemi Culturali, sottolineando che «si sta lavorando con grande impegno per migliorare il livello di fruizione della Pinacoteca e, in generale, dell'ampio Patrimonio Culturale della Provincia di Salerno».

> **Realizzato portale web dove sono riportate tutte le opere esposte in Pinacoteca**

Il progetto Smart Artwork coniuga perfettamente tecnologia e cultura, accompagnando i visitatori della Pinacoteca Provinciale alla scoperta delle opere d'arte custodite al suo interno, al fine di apprezzarne ancora meglio il loro valore storico. La preservazione delle opere è altresì garantita da sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, come ha spiegato Francesco Morra, consigliere provinciale delegato alla Cultura. «Ritengo che allo stato attuale sia fondamentale sfruttare la tecnologia per consentire un approccio all'arte e alla cultura sempre più multidisciplinare e conoscitivo, per preservare in maniera intelligente e accurata il nostro immenso patrimonio», ha aggiunto Morra. «La Pinacoteca Provinciale, grazie all'intuizione di Mario Petraglia della Rotospeed Multimedia, si dota di un sistema innovativo che renderà le opere esposte ancora più fruibili. Come istituzioni, ci corre l'obbligo di essere al passo con i tempi e di dotare i musei e le sale espositive di strumenti che mirano sempre più alla promozione delle nostre bellezze architettoniche e artistiche», ha affermato Vincenzo Napoli, sindaco di Salerno. La soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, Raffaella Bonaudo, ha sottolineato come i luoghi della cultura si stiano aprendo «sempre di più all'utilizzo delle nuove tecnologie, utili a rendere il patrimonio culturale più accessibile, salvaguardato e innovativo, migliorando l'esperienza per i visitatori e creando nuove opportunità per gli operatori del settore. Siamo lieti di presentare questo progetto innovativo per la Pinacoteca Provinciale di Salerno, che consente di coniugare l'ampliamento delle modalità di fruizione del patrimonio culturale con le esigenze di tutela delle opere esposte». Grande soddisfazione è stata espressa anche da Alberto Postiglione, professore di Informatica del Dipartimento DISA-MIS dell'Università degli Studi di Salerno, che ha evidenziato quanto questo «progetto sia molto interessante per la valorizzazione dei beni culturali. In Italia, non vi sono molti esempi come quello che presentiamo qui oggi. La Pinacoteca Provinciale si doterà di una guida innovativa che rappresenterà un valore aggiunto per i propri utenti. Auspico che anche altre realtà del territorio vogliano dotarsi della medesima tecnologia. Per crescere, bisogna scommettere sui nuovi linguaggi e strumenti che guardano al futuro raccontando il nostro glorioso passato».

VANNELLI
MATERIALE ELETTRICO
ANTINTRUSIONE - VIDEOSORVEGLIANZA - DOMOTICA - CITOFONIA - ANTENNA - ILLUMINAZIONE
3775502738 Seguici e trova LeCronache www.cronachesalerno.it LeCronache Cronache

Cultura e tecnologia una guida digitale ai musei provinciali

Nico Casale

Il digitale e l'innovazione al servizio dell'arte, grazie a Smart Artwork che, da ieri, è di casa alla Pinacoteca provinciale di Salerno. Si tratta di un progetto, cofinanziato dall'Ue nell'ambito dei Next Generation Eu e dal ministero della Cultura, che si caratterizza per una guida digitale per favorire la fruizione delle opere esposte e per la presenza di una sensoristica poco invasiva per il monitoraggio e il controllo del microclima nelle sale espositive di palazzo Pinto, che ospita oltre 150 quadri.

L'APPROCCIO

Tra Beacon (Bluetooth low energy), virtual reality e realtà aumentata, la tecnologia messa in campo consente agli smartphone, tablet e altri dispositivi, dopo aver installato l'app (già disponibile per Android e in fase di approvazione su iOS e Google), di eseguire azioni di fruizione digitale, come l'audio-presentazione sia in italiano che in inglese, semplicemente inquadrando l'opera. «L'utente, recandosi in Pinacoteca, con una semplice applicazione o utilizzando il device in dotazione alla struttura – spiega Mario Petraglia della Rotospeed Multimedia, che ha realizzato lo Smart Artwork - si muove liberamente e, soffermandosi davanti a una tela o a una scultura, ascolta in automatico l'esaustiva spiegazione che riguarda l'opera». Ci sono, poi, dei sensori che analizzano in tempo reale gli inquinanti presenti nell'aria e rilevano agenti e microrganismi aerodispersi potenzialmente dannosi per la salute delle opere esposte. È stato realizzato anche un portale, www.pinacotecaviva.it, dove sono riportate tutte le opere esposte, la rete dei sensori e le informazioni digitali. Il professore di informatica dell'Università di Salerno, Alberto Postiglione, sottolinea che «l'aspetto tecnologico è elevatissimo, è un sito che non credo abbia dei pari in Italia». «L'Università di Milano – evidenzia - ha verificato che soltanto il 4% dei musei ha strumenti "intelligenti" per la loro gestione, ma fondamentalmente servono per le prenotazioni. Altri musei, come il Louvre, il Guggenheim, il Prado, hanno sistemi più o meno simili a questo qui. In Italia non credo che ce ne siano. La qualità e la quantità di tecnologia sono notevoli». Il consigliere provinciale delegato alla Cultura, Francesco Morra, rimarca che «il progetto più importante sicuramente la digitalizzazione, in lingua italiana e inglese delle opere esposte. Ci sono i giovani di intervenire sul riordinamento delle etichette e delle didascalie con le generazioni. Oggi, possiamo dire che la Pinacoteca è digitalizzata e così continueremo ad aggiungere altri siti culturali della Provincia di Salerno. Cercheremo di portare avanti progetti di digitalizzazione». Per il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, «la Pinacoteca provinciale è uno splendido luogo d'esposizione. E, ora, passando con il telefonino, si può avere una rapida esegesi dell'opera d'arte in modalità bilingue, per una lettura consapevole dell'opera stessa. Credo che sia un'innovazione intelligente, che va sostenuta, potenziata e accolta perché è un valore aggiunto per tutti e i visitatori e quanti che sono interessati alla fruizione dell'opera d'arte». L'assessore del servizio Reti e Sistemi Culturali, Gioita Caiazzo, constata che il progetto «ha consentito di realizzare il catalogo digitale di tutta la collezione presente nella Pinacoteca che va dal 1400 al 1700. Si sentirà al visitatore di una guida che introduce la poca in cui sono stati realizzati questi dipinti e relativa a ciascun dipinto e al suo autore. Con delle piccole didascalie il visitatore viene introdotto alla visita della Pinacoteca». La soprintendente di Salerno-Avellino, Raffaella Bonaudo, il progetto «consente di coniugare l'ampliamento delle modalità di fruizione del patrimonio culturale contenuto nella Pinacoteca con le esigenze di tutela delle opere esposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'APOLLO SARÀ FRUIBILE CON UN'APP ANCHE IN LINGUA INGLESE IL PATRIMONIO DELLA PINACOTECA